Martedì 11 Dicembre 1928 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 294
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6
Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38,00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-56) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1,50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

Il Principe di Galles sbarcato a Brindisi
riparte subito con treno speciale

BRINDISI, 11. — L'arrivo del cacciatorpediniere «Entreprise» sul quale ha viaggiato il Principe di Galles, era stato annunciato per questa mattina alle ore 10, ma il tempo pessimo e lo stato del mare abbastanza agitato, hanno ritardato la navigazione della leggera nave da guerra. Erano giunti a Brindisi per salutare l'Augusto presonaggio molte alte personalità britanniche nonchè numerosi giornalisti inglesi e americani e reporter fotografici di giornali italiani ed esteri. Il prefetto comm. Perez, il comandante militare marittimo capitano di vascello comm. Amici - Grossi, il Questore comm Salone e il comandante del porto colonnello Tomaselli avevano personalmente disposto, coadiuvati da funzionari ed ufficiali, i vari servizi.

Alle 10.30 sono stati distesi i cordoni di marinai e di avieri per impedire l'accesso del pubblico sulla panchina prospicente alla stazione ferroviaria del porto.

Alle 11 l'«Entreprise» è stato segnalato a poche miglia da Brindisi. Il Prefetto Perez, il segretario particolare del Principe e le altre autorità hanno allora preso posto sul «mas» 391 e si sono recati incontro all'«Entreprise».

Il gruppo dei giornalisti ha preso posto in un angolo, mentre il console generale d'Inghilterra vietava ai fotografi e agli operatori di prendere qualsiasi fotografia. La stazione del porto era degnamente addobbata per ricevere l'Augusto ospite.

Alle 11.40, l'«Entreprise» è entrato nel porto ed ha salutato con ventun colpi di cannone a cui ha risposto la batteria costiera di Sant'Andrea sparando le salve d'uso.

S. A. R. il Principe di Galles è sbarcato quindi dall'«Entreprise» e si è imbarcato sul «mas» 391, ove è stato ricevuto dal Prefetto, dal comandante militare marittimo dal suo segretario e dall'addetto navale. Dopo le presentazioni, il Prefetto Perez ha consegnato a S. A. R. il seguente telegramma di S. M. il Re d'Italia.

UN TELEFRAMMA DEL RE D'ITALIA

«Al momento del Vostro arrivo in Italia desidero esprimerVi tutti i miei migliori auguri per la salute del Re Vostro padre. — Vittorio Emanuele».

Alle 12.30, preceduto da un motoscafo, il «mas» 391 ha attraccato alla banchina e ne sono discesi il Principe, il suo aiutante capo capitano Alan Lascelles e le nostre autorità che gli erano andate incontro.

Il principe aveva un aspetto piuttosto triste ed appariva stanchissimo. Subito dopo la presentazioni, il console generale sir Huchim gli ha letto un messaggio che egli ha ascoltato assai attentamente. Intanto l'aiutante capo del principe si avvicinava al gruppo dei giornalisti e si intratteneva a parlare con il direttore del «Daily Mail» appositamente giunto da Londra. S. A. R. dopo aver ringraziato per le accoglienze ricevute, prese posto sul treno speciale e alle 12.29 partì per la stazione centrale.

IL PASSAGGIO PER BOLOGNA

BOLOGNA, 10. — Questa notte alle 0.30 ha transitato per la stazione di Bologna il treno reale sul quale viaggia S. A. R. il Principe di Galles.

ATTRAVERSO LA FRANCIA

PARIGI, 10. — Il Principe di Galles proveniente da Brindisi, via Basilea arriverà a Laon domani verso le 16. Il treno speciale del Principe sarà subito istradato per la linea più rapida con precedenza su tutti i convogli via Boulogne ove arriverà probabilmente alle ore 19. Per evitare qualsiasi ritardo è probabile che il Principe non sarà obbligato a lasciare il suo vagone e che tutte le manovre in territorio francese si ridurranno al cambio delle locomotive.

OTTANTA CHILOMETRI ALL'ORA

Fino a Boulogne impiegherà circa 36 ore a una media oraria di 80 chilometri all'ora. Il treno speciale è composto di una vettura letto, di un elegantissimo salone, di due vetture miste e un bagagliaio. La trazione è fornita da due potentissime macchine da direttissimo.

Le condizioni di Re Giorgio
sempre gravi

LONDRA, 11. — Il bollettino medico sulla salute del Sovrano, firmato da quattro medici, dice che il Re ha passato una giornata calma.

I sintomi del polmone sono migliorati. La febbre continua sebbene non sia così forte come ieri sera. Essa è dovuta ad un qualche ritorno della infezione generale che necessariamente ha una ripercussione sullo stato del cuore.

Le condizioni si mantengono press'a poco tali da lasciar sperare in un ristabilimento per quanto non prossimo e pur legittimando l'affettuosa preoccupazione della popolazione inglese a Buckingham Palace si lascia anzi trapelare che nei prossimi giorni l'ansia sulla sorte del Re sarà ancora acuita.

Il bollettino del pomeriggio avvertiva che nessun cambiamento era intervenuto dopo il miglioramento di stamane. Il bollettino pubblicato stasera dice che il Re ha passato una giornata calma. Lo stato del polmone malato è migliorato, la febbre persiste sebbene non sia così elevata come la notte scorsa. Essa è dovuta ad una certa ripresa dell'infezione generale che necessariamente influisce sulle condizioni del cuore. Questa infezione non è più considerata come localizzata, ma si è estesa, ed è questo che ha prodotto la penosa impressione. (Radio Stefani).

La situazione considerata con molta ansietà

LONDRA, 11. — Si ritiene che i bollettino pubblicato questa sera sulla salute del Re sia allarmante e la situazione viene considerata con ansietà. Il fatto importante è che la infezione generale è ricomparsa in una certa misura. Alla fine dell'ultima settimana i medici avevano annunciato che l'infezione generale era allora localizzata e che lo stato del Re era migliorato. Tale situazione è adesso capovolta. La diffusione dell'infezione dal polmone alle altre parti del corpo deve avere effetto sul cuore e conseguentemente si nutre inquietudine.

La ferocia di un bandito
Tortura barbaramente un vecchio

PARIGI 10. — Ad Avrilly un ignoto bandito, penetrato nell'abitazione dei coniugi Chevalier, due vecchi ottantenni, ha ucciso la moglie con una coltellata al cuore e ferito gravemente il marito. Quindi, si è dato a ricercare la somma di 500 franchi, di cui sapeva che i due vecchi coniugi erano in possesso. Non trovandoli, chiese al marito dove erano nascosti e poichè questi si rifiutava di svelare il nascondiglio, lo ha torturato atrocemente bruciandogli i piedi con una lampada a petrolio, dopo averlo strettamente legato al letto. Sotto le atroci sofferenze, il vecchio indicò il ripostiglio del denaro.

Il bandito, dopo essersene impossessato, andò in cucina e si servì una lauta cena. Ritornato, poi, presso il vecchio, con un grosso spillo incominciò a punzecchiare il povero disgraziato per accertarsi se questi era morto o era ancora in vita. Il povero vecchio pur di non far vedere che era ancora in vita, fece finta di non sentire gli atroci tormenti, e così ebbe salva la vita. Il bandito, dopo questo suo gesto, se ne andò tranquillamente.

Un miliardo e mezzo di dollari
perduti alla borsa di New York

New York. — Wall Street, aveva fatto assistere a sedute fantastiche nei giorni passati nelle quali la frenesia rialzista non aveva limiti portanti le cifre addirittura iperboliche il numero delle azioni contrattate, ora la frenesia rialzista è finita come era cominciata senza ragioni e senza giustificazioni. La riunione di ieri può definirsi addirittura uno sfacelo generale come era da prevedere contrariamente alle affermazioni esageratamente ottimiste degli operatori i quali del resto erano stati i primi a meravigliarsi della anormale ascesa di tutti i titoli. I ribassisti sono riusciti finalmente a smantellare la fortezza di carta pesta dei rialzisti ed a far precipitare una valanga di quotazioni. Alla fine della giornata questa si è convertita in una perdita di almeno 1500 milioni di dollari. La perdita ora subita dai titoli è la più grande che si sia mai verificata nella borsa di New York

La terribile batosta era quasi presentita dai realisti i quali la mattina si erano mostrati alquanto preoccupati e nel cuore della notte gli agenti di turno avevano spedite migliaia di inviati ai loro clienti per esortarli a coprire immediatamente i fondi scoperti avendo esauriti i fondi ottenuti dalle banche ed essendosi queste accordate per rifiutare il rinnovo dei prestiti ai Brockers salvo che avessero accettato condizioni più rigorose. Questa è la ragione dell'impressionante tracollo. A Wall Street si ricordava oggi che il 12 giugno scorso quando si verificò quello che era stato qualificato il più grande tracollo la perdita subita allo stock Exechnege venne stimata in 1220 milioni di dollari. La perdita avvenuta tra ieri e oggi è stata infinitamente maggiore per i titoli più in vista.

Due vittime
in un incendio a New York

NEW YORK, 11. — Un violento incendio è scoppiato in un edificio che è rimasto totalmente distrutto. Mercè la opera dei pompieri molte persone sono state salvate. Tuttavia si deplorano due morti e parecchi feriti.

Uno spaventoso ciclone
rovina fabbricati e fa vittime

TUCUMAN, 10. — Uno spaventoso ciclone accompagnato da piogge torrenziali si è scatenato su questa regione arrecando gravissimi danni a molti fabbricati e alle campagne. Si deplorano vittime umane.

I duchi di Genova
visitano la motonave "Augustus„

GENOVA 11. — S. A. R. Tommaso di Savoia Duca di Genova accompagnato dalle LL. AA. RR. Principe di Udine, il Duca e la duchessa di Pistoia il Duca di Bergamo e il Duca di Ancona ha per suo espresso desiderio visitato oggi la motonave «Augustus». Gli augusti personaggi arrivati da Torino in forma privata sono stati ricevuti alla stazione principale dal senatore Rolandi Ricci presidente della navigazione generale italiana e dai cavalieri di gr. croce prof. Brunelli e on. Biancardi amministratori delegati. Il Duca di Genova con gli altri Principi si sono recati direttamente al ponte dei Mille sull'«Augustus». A bordo ha avuto luogo una colazione alla quale hanno partecipato oltre le LL. AA. RR. il prefetto S. E. Torre, il podestà on. Broccardi, il sen. Rolandi Ricci, il prof. Brunelli, l'on. Biancardi, gli aiutanti di campo dei Duca e il comandante dell'«Augustus» comm. Tarabotto. Gli ospiti augusti sotto la guida del senatore Rolando Ricci hanno effettuato quindi la visita della grande motonave nelle sue varie classi e nei suoi principali impianti manifestando il loro vivo compiacimento. Alle ore 16 le LL. AA. RR. lasciato l'«Augustus» sempre accompagnati dalle personalità cui sopra si sono recati a Nervi a visitare la villa Groppallo. Dopo un thè offerto dal podestà gli augusti ospiti sono partiti per Torino.

L'associazione combattenti
e la sua ricostituzione
Oltre 23 mila tesserati

MILANO, 11. — La Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha diramato a tutti i Comuni della Provincia una rassegna dell'opera svolta nel triennio 1926-28, nel quale periodo sono state ricomposte le file combattentistiche in una forza organica e disciplinata agli ordini del Duce. Nonostante che nel 1926 trentadue sezioni siano rientrate a par parte della nuova Provincia lombarda, le sezioni federali sono passate nel triennio da 132 a 168 con 23.400 tesserati. La rassegna espone quindi la vasta opera assistenziale spiegata dalla federazione seguendo le direttive del campo nazionale e sociale segnalando in special modo il concorso dato alla Battaglia del Grano dagli ex Combattenti italiani stabiliti all'estero, e specialmente in Francia. La relazione conclude riaffermando la promessa fatta dai combattenti di essere ancora in prima linea nelle battaglie civili per la grandezza della Patria, come ha voluto il Fascismo, il Duce Mussolini.

I volontari di guerra
per i martiri fascisti

TORINO 10. — Questa sera nella sala dell'Associazione volontari di guerra presenti il segretario federale console Basile e il segretario dei Sindacati fascisti nonchè moltissimi combattenti volontari di guerra e arditi ha avuto luogo la cerimonia della consegna delle medaglie di benemerenze ai volontari di guerra, ai 21 fascisti torinesi caduti vittime dell'odio sovversivo. All'appello dei morti la folla ha risposto «Presente» dopo di che il segretario federale ha consegnato alle famiglie dei decorati, «ad memoriam» le artistiche medaglie. Dopo brevi parole dell'avv. Fandagna ha parlato il console Basile che ha rievocato il miracolo della resurrezione del dopo guerra illustrando le invitte virtù del popolo italiano. La cerimonia si è svolta tra la commozione e il più schietto entusiasmo.

La prima sessione
del parlamento albanese

TIRANA 10. — Oggi alle 15.30 si è aperta la prima sessione del primo parlamento monarchico. Il signor Kott presidente del consiglio ha letto il messaggio reale. Il messaggio mette in evidenza il rapido riconoscimento del regime monarchico da parte delle potenze con le quali l'Albania si trova in relazione, fatto questo dovuto ai sentimenti di benevolenza degli altri popoli verso la nazione albanese che ha dato prova del suo ardente desiderio di vivere indipendentemente e sovrana nella penisola balcanica. Per quanto si riferisce alla politica estera il messaggio dice che il governo reale continuerà a seguire le direttive che hanno per scopo il mantenimento di buone relazioni con i popoli finitimi e con le grandi potenze. Il governo rispetterà fedelmente tutti i suoi impegni internazionali e particolarmente l'alleanza conclusa con la sua grande e nobile alleata l'Italia. Il messaggio rileva poi con soddisfazione che i primi trattati che saranno presentati alla camera per la ratifica sono il trattamento di arbitrato e di concilizione firmato a Wasghinton dal segretario di stato Kellogg contro la guerra. La parte più importante nel messaggio è consacrata ai progetti di molteplice riforme interne delle quali il governo propone la realizzazione, tra le quali principalissima la riforma agraria, la protezione dell'industria e del commercio, l'organizzazione dei tribunali, l'epurazione dall'amministrazione degli elementi dannosi, la lotta contro l'alfabetismo il miglioramento della salute pubblica mediante la istituzione di cliniche e di ambulatori la fognatura delle città il miglioramento della rete stradale e infine la lotta contro la burocrazia nell'amministrazione Il messaggio è stato applaudito dai deputati e dal folto pubblico che assisteva alla solenne seduta.

Minaccia di guerra
tra Bolivia e Paraguay
Dimostrazioni a La Paz - La mobilitazione

PARIGI, 10. — Telegrafano da La Paz che il Presidente della Bolivia ha ordinato la mobilitazione generale dell'esercito che è formato di 250.000 uomini. Si aggiunge che 6000 volontari, fra i quali numerosissimi studenti, hanno domandato di arruolarsi per prendere parte alle operazioni contro il Paraguay.

La Federazione degli studenti universitari ha votato un ordine del giorno col quale approva l'atteggiamento assunto dal Governo e domanda che agli studenti sia riservata la posizione di avanguardia nel l'esercito, qualora sarà necessario difendere la frontiera sud-occidentale

Nel pomeriggio di ieri venne tenuta una grande dimostrazione patriottica, determinata dall'incidente di frontiera col Paraguay Vi parteciparono 40 mila persone, fra cui oltre 5000 donne, alla testa delle quali si trovava Siles, consorte del Presidente della Repubblica. I dimostranti si portarono nella piazza d'armi, sostando davanti al palazzo presidenziale ed emettendo grida di «evviva» e «abbasso».

Parlarono numerosi oratori che reclamarono soddisfazioni per l'offesa all'onore nazionale. Il Presidente della Repubblica, Honorio Siles, arringò i dimostranti dal balcone, assicurando che il Governo boliviano nel corso dell'incidente col Praguay, si ispirerà unicamente alla difesa degli interessi e della dignità del Paese.

Si ha da Asuncion che, secondo il giornale «El Liberal», l'incaricato d'affari del Paraguay a La Paz, Ajala, al quale, come fu precedentemente telegrfato, il Governo boliviano fece consegnare i passaporti, ricevette appena un'ora di tempo per lasciare il paese.

Per soccorrere
i minatori inglesi disoccupati
Una serie di iniziative

LONDRA, 11. — L'appello lanciato prima dalle organizzazioni tradeunionistiche nella riunione dei Lords Majors per i soccorsi ai minatori delle zone carbonifere è stato accolto con slancio da tutte le categorie sociali dando luogo al sorgere di numerose iniziative. Queste manifestazioni di solidarietà hanno avuto anche una eco alla camera dei comuni dinanzi alla quale il primo ministro Baldwin ha affermato la necessità di coordinare tutte queste iniziative Il governo ha perciò nominato un alto funzionario il signor Curtius Bennett segretario del comitato organizzatore delle opere di soccorso. Questo comitato ha l'incarico di raccogliere la sottoscrizini e di curare la distribuzione dei fondi in modo che i benefici di essi raggiungano tutti i minatori disoccupati danneggiati dalla fame. (*Radio-Stef.*).

La conferenza panamericana

WASHINGTON 11. — Sotto la presidenza di Coolidge si è oggi inaugurata con solenne cerimonia la conferenza pan-americana. La conferenza alla quale sono rappresentati 21 stati delle tre Americhe è un altro notevolissimo sintomo della politica di penetrazione che gli Stati Uniti sono decisi a svolgere in America. Essa si occuperà particolarmente della procedura di arbitrato e di conciliazione in caso di divergenza fra le varie nazioni che vi sono rappresentate. I lavori della conferenza acquistano il maggiore interesse in seguito alla tensione di questi giorni verificatasi nei rapporti tra il Paraguay e la Bolivia.

Il presidente Hover
calorosamente accolto al Cile

SANTIAGO DEL CILE 11. — La corazzata «Maryland» che reca a bordo il neo presidente degli Stati Uniti Hoover che visita l'America latina si è ancorata stamane nel porto di Valparaiso Hoover è stato ricevuto dal presidente della repubblica Ibanez il quale era circondato da tutti i ministri e da varie personalità. Sulla panchina si era raccolta un'enorme folla che ha tributato all'ospite entusiastiche dimostrazioni. La «Maryland» salperà per Buenos Ayres nelle prime ore di mercoledì. (*Radio-Stefani*).

Dopo salvato i naufraghi
del "Vestris„
un vapore va ad incagliarsi

LONDRA, 11. — Da Queenstown giunge notizia relativa alle operazioni per il disincaglio del vapore inglese «Celtic» incagliatosi a trecento metri a sud del capo Roches. 254 passeggieri che erano a bordo del «Celtic» fra i quali erano anche 29 superstiti del «Vestris» sono stati trasportati a terra mediante numerosi vaporetti subito accorsi sul posto. Il vapore presenterebbe una falla presso la stanza delle macchine dalla quale farebbe acqua. In qualche scompartimento l'acqua avrebbe raggiunto una dozzina di piedi d'altezza. Poichè per il momento non vi è pericolo l'equipaggio è rimasto a bordo pronto ad ogni evenienza. (*Radio-Stef.*).

Pozzi di petrolio in fiamme
Numerose vittime

PORT OF SPAIN (Trinidad) 11. — Numerose persone sono perite in un incendio sviluppatosi nei pozzi di petrolio di Oil Fields, centro della regione petrolifera di Trinidad. Due pozzi e un deposito di petrolio sono in fiamme.

S. E. l'on. Balbo a Chicago
Deliranti manifestazioni degli italiani
Un banchetto di 2000 coperti!

CHICAGO 11. — Il generale Balbo ha dedicato due giornate ad una minuziosa visita dell'aereoporto ed alla esposizione aeronautica mondiale Stasera la comunità italiana ha offerto nella Palmer House un imponente banchetto al quale sono intervenuti oltre 1800 connazionali che hanno fatto al generale Balbo una entusiastica indescrivibile ovazione inneggiando all'Italia rinnovata a Benito Mussolini. Hanno partecipato al banchetto le massime autorità americane cittadine e dello stato dell'Illinois nonchè quelle militari navali e arenautiche.

Il Sindaco della città ha pronunziato un vibrante discorso nel quale ha esaltato le benemerenze della civiltà italiana per lo sviluppo della civiltà mondiale insistendo nella glorificazione dell'opera svolta da Benito Mussolini e dal Fascismo affermando la profonda simpatia del popolo e del governo americano, verso la razza italiana antica e moderna.

Hanno poi pronunziato simpatiche parole altri ufficiali dell'esercito della marina e della marina e della aviazione americana esaltando le glorie e il valore dell'esercito della marina e della aviazione italiana in guerra. Il console generale medaglia d'oro Castruccio ha pronunziato applaudite parole di saluto a nome della comunità italiana fedelissima vibrante di profondo entusiasmo. Il generale Italo Balbo rispondendo ha ringraziato le autorità americane e la comunità italiana ha riaffermato l'amicizia Italo-Americna ed ha illustrato la comunità degli ideali areonautici dei nomi di Lindberg e di Bellanca. Agli ingegneri Bellanca e Caproni presenti al banchetto è stata rivolta una entusiastica ovazione estesa agli altri membri della missione capitanata dal generale Balbo.

I fascisti del fascio Giorgio Moriani hanno intonato in coro Giovinezza fra grandi applausi. Il generale riprendendo il suo discorso ha illustrato l opere ciclopiche compiute dal Fascismo per volontà del Duce specialmente in Puglia in Sicilia, in Calabria, riscuotendo vibranti ovazioni ed ha terminato chiamando il Duce: Fortuna d'Italia, l'uomo che ci seppe ricompensare delle umiliazioni sofferte nel passato e degli enormi sacrifici compiuti. Ha esortato i connazionali emigrati a comprenderlo ad amarlo e seguirlo, stringendosi idealmente attorno al console generale. Ha terminato con una invocazione lirica suscitando un entusiasmo indescrivibile. Il generale Balbo sottratto a stento alle manifestazioni di affetto dei connazionali è partito stasera per Dayon per visitare le fabbriche di aeroplani Orville Wright.

Una città greca assisteva in Russia
duemila anni fa

KHARKOW, 11. — Gli scavi archeologici di Olvia, nei dintorni della città di Nicolaiev (Ucraina), hanno dato risultati del più grande interesse.

E' stato scoperto anzitutto il quartiere centrale di una città ellenica la cui esistenza risale a 2200 anni prima della nostra era. Sono stati rimessi in luce il pavimento formato di grandi blocchi ed i marciapiedi della via principale della città di Olvia. Sono stati trovati resti di vasti magazzini destinati ai prodotti alimentari. Vi si notano enormi tini in argilla. Tra gli oggetti rinvenuti sono rari esemplari di ceramica antica e frammenti di sculture artistiche in terra cotta. Presentano un interesse considerevole i resti di un grande edificio di pietra decorato di ornamenti in marmo.

Nell'interno dell'edificio sono stati trovati grandi vasi in marmo che portano iscrizioni in onore di antiche divinità greche, frammenti di altorilievi in argilla, vasellame e piccoli altari.

E' stata scoperta inoltre tutta una serie di ricche sepolture contenenti moltissimi oggetti del genere più svariato. Tra questi vi è un piatto finemente lavorato e ornato di sculture ed acquerelli. Questo piatto data dal terzo secolo avanti Cristo. (Radio Stefani).

L'imperialismo russo e quello francese
La Francia ha l'esercito più potente d'Europa
e continua ad armare

Mosca 10. - Il commissario del popolo per la guerra e marina della URSS Vorchilov parlando al congresso dei rappresentanti degli operai e dei contadini e dei soldati si è soffermato fra l'altro a commentare la recente dichiarazione del Sig. Poincarè il quale ha affermato che il giorno in cui sarà provato che la URSS consente a procedere al disarmo totale, il governo francese si impegna solennemente di seguire questo esempio. Vorochiloff ha dichiarato che Poincarè sa che il governo sovietico desidera sinceramente la pace e persegue una politica di pace ed è inoltre perfettamente informato sulle proposte sovietiche fatte a Ginevra in occasione delle riunioni della conferenza preparatoria per il disarmo. Poincarè sa anche che il rappresentante della Francia in tali riunioni Paolo Boncour fu il primo ad opporsi non solo al progetto di disarmo completo ma anche alla proposta del disarmo parziale presentata dal rappresentante russo Litvinoff.

Il commissario Vorochilov ha proseguito dicendo che Poincarè accusando la _Urss_ di assenza di spirito pacifico ne approfitta per aumentare le forze armate dell'Imperialismo francese. Il bilancio militare della Francia sta aumentando in modo smisurato, l'esercito francese è il più potente esercito dell'Europa, nonostante ciò il governo francese continua ad aumentarlo in modo che nel 1930 supererà gli effettivi francesi del 1914 di ben 56.000 uomini.

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Il Consorzio Boschi Carnici offre 10 mila lire all'Erario

L'altro ieri si è riunita l'assemblea annuale dei Delegati del Consorzio Boschi Carnici.

Fra gli oggetti discussi va segnalata la deliberazione di offrire al Capo del Governo L. 10 mila in titoli del Littorio.

Il delegato cav. Magrini, nel fare questa proposta, plaudì alle molte ardite e geniali iniziative del Capo del Governo e disse del dovere di associarsi alla lotta per ridurre il debito pubblico dello Stato.

L'assemblea, dopo aver approvato ad unanimità la proposta, ha deliberato di inviare al Duce il seguente telegramma: «Odierna assemblea generale Boschi Carnici, su proposta delegato Magrini, deliberò inviare V. E. lire diecimila in titoli del Littorio pro «restauratio aerari». Benchè Carnia non versi in floride condizioni assemblea volle dimostrarsi favorevole alle iniziative ardite e saggie di V. E.».

Un trattenimento al collegio

Sabato nel pomeriggio, in occasione della solennità della Immacolata Concezione, al Collegio Convitto Salesiano ebbe luogo un trattenimento musico - letterario. Gli alunni di quel Collegio, tutti indistintamente fecero sfoggio della loro valentia riscuotendo gli applausi del numeroso pubblico degli invitati, composto dei genitori degli alunni venuti anche dal di fuori e di autorità. Il trattenimento venne aperto dall'inno a Don Bosco, gran coro, cantato da tutti gli alunni in gruppo.

Sedeva al piano il sacerdote salesiano don Giuseppe Cont. Dopo brevi parole di introduzione del direttore prof. Carpenè il quale illustrò la solennità e il concetto di Don Bosco sulla ricorrenza dell'Immacolata.

Dopo di ciò ha inizio il programma che ottenne, come abbiamo detto sopra, un vero successo. A cerimonia finita tutti indistintamente vollero congratularsi col prof. Carpenè per il felice esito della festicciola e per il buon andamento riscontrato dalla visita fatta ai locali del Collegio.

S. E. l'Arcivescovo in visita pastorale

10. — Ieri mattina S. E. Mons. Nogara, della nostra Archidiecesi, ha fatto una visita pastorale in Carnia. Alle ore 7.30 è giunto ad Ampezzo, accolto festosamente dall'intera popolazione e dalle scolaresche.

Nella mattinata l'Arcivescovo ha assistito alla Comunione Generale dei fedeli ed alle ore 10 ha ricevuto in Canonica tutte le autorità locali che si presentarono a rendergli omaggio.

Quindi si è recato nuovamente in Duomo dove, dopo un discorso di circostanza, ha somministrato la Cresima a trecento ragazzi. Nel pomeriggio mons. Nogara si è recato a Enemonzo anche qui accolto festosamente da autorità e popolo, ed ha impartito il sacro Crisma a numerosi cresimandi, lasciando infine la Carnia tra il giubilo commosso del popolo.

Si fa onore

Anche a Tolmezzo da una settimana fanno bella mostra i prodotti della grande Casa italiana Cirio in vetrine artisticamente preparate dalla Cooperativa Carnica di Consumo e dalle ditte Silvio Giardinieri e Pietro Rambaldi.

Molto ammirata la mostra ed in particolar modo la vetrina della Ditta Giardinieri che con proprietà di stile ha esposto una vetrina veramente artistica dove si ammira in miniatura un alpeggio nel quale si consumano i prodotti Cirio.

CIVIDALE

Il nuovo Comandante del Battaglione Alpini

A comandare il nostro Battaglione Alpini, giungeva ieri il ten. colonn. cav. Pietro Bellei, già Capo di Stato Maggiore della Divisione Militare Territoriale nella vostra città. Gli ufficiali del Battaglione vollero festeggiare all'Albergo Trieste il nuovo Comandante e dare il deferente saluto al Colonnello cav. Bombardi che lascia questo Comando.

Alla fine del raduno svoltosi fra le più schietta cordialità militare, il Colonnello cav. Bombardi ha portato il saluto a nome degli ufficiali e di tutti i militi del Battaglione al nuovo Comandante cav. Bellei il quale rispose felicemente, dicendo di conoscere a fondo l'assieme alpino del Battaglione e la sua storia gloriosa.

Ai saluti reciproci dei Comandanti al caro nostro Battaglione Alpini, uniamo rispettosamente il nostro cordiale ed affettuoso saluto al Tenente Colonello cav. Bombardi che lascia qui ottimi ricordi e nostro benvenuto al nuovo Comandante il Tenente Colonnello cav. Bellei, l'eroico milite della Patria fregiato di due medaglie di bronzo al valore e una d'argento.

E il tenente colonnello cav. Bellei potrà in breve tempo conoscere come Cividale ammiri ed ami il suo e nostro Battaglione alpini.

RIVIGNANO

Recita filodrammatica

La Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro di Udine «T. Ciceoni» ha rappresentato, sabato sera, con ottimo successo, il dramma in 3 atti «Cinghialetto» di N. Spano. Non facciamo nomi. Tutti hanno saputo ben figurare e si sono guadagnati le simpatie e gli applausi numerosissimi del pubblico che non ha mancato di incoraggiare degnamente i bravi filodrammatici.

CRONACA CITTADINA

I lavoratori friulani a S. E. il Prefetto

Un indirizzo di devozione dei fiduciari dei sindacati

Abbiamo detto ieri brevemente del convegno dei Fiduciari comunali dei sindacati fascisti dei mandamenti di Udine, Codroipo, Cividale, San Pietro al Natisone, Cervignano, Latisana, e Palmanova.

Il commissario strordinario sig. F. Vitali, ultimata la discussione, parlando della disoccupazione assai numerosa nella Provincia, ha fatto rilevare l'attività svolta da S. E. il Prefetto Grand'Uff. Motta il quale, come nel convegno dei Fiduciari della Zona Carnica si è tenacemente interessato, e solo a Lui si deve se al più presto saranno iniziati i lavori pubblici nella Provincia per un importo di oltre 11 milioni.

Dopo questa dichiarazione assai applaudita dai presenti l'assemblea votò ad unanimità col più grande entusiasmo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

"I Fiduciari Comunali dei Sindacati Fascisti riunitisi a convegno presso la sede dell'Ufficio Provinciale di Udine il giorno 9-12-1928-VII

Udita la chiara esposizione del Segretario Generale relativa al movimento Sindacale della Provincia che mira principalmente a rafforzare sempre più le file dei lavoratori del Friuli che con entusiasmo si stringono attorno ai gagliardetti del lavoro.

Sentite le dichiarazioni circa l'imminente inizio dei lavori pubblici nella Provincia per un importo di circa undici milioni voluti dall'interessamento efficace e costante di S. E. il Prefetto della Provincia

deliberano

esprimere a nome di tutti i lavoratori la loro devozione ed attaccamento alla Camicia Nera S. E. Grand'Uff. Motta Prefetto della Provincia che con amore ed attaccamento alla terra del Friuli ha voluto col suo interessamento costante presso i competenti Ministeri dar modo all'imminente inizio di lavori pubblici nella Provincia per oltre undici milioni.

I lavoratori tutti del Friuli inquadrati nei Sindacati Fascisti alzano i loro gagliardetti, le loro fiamme in segno di ringraziamento per S. E. il Capo della Provincia".

***

A questo indirizzo di devozione e di attaccamento degli organi sindacali all'Illustre Uomo che regge in nome del Governo Nazionale la Provincia nostra, tutto il Friuli si unisce con animo riconoscente; il Friuli che ha avuto modo di beneficiare dell'opera attiva ed energica del gr. uff. Motta, come di conoscere il Suo interessamento per le cose nostre, la serena valutazione dei nostri problemi, e quel tratto gentile, premuroso e signorile che è suo abito costante.

La festa degli avieri par la madonna di Loreto

Nella giornata di ieri, ricorrendo la Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, al Campo d'Aviazione di Campoformido, sede del I. Stormo «Caccia» seguirono vari festeggiamenti.

Alle ore 10, davanti ad un «Hangar», presente tutta la truppa in armi, con il comandante ten. co. Fougier, il cappellano militare don Casonato, celebrò una messa da campo. Quindi il capitano Antonio Pagliari, pronunciò elevate parole di circostanza: ricordò l'odierna data e l'episodio della Madonna di Loreto, la fondazione della R. Aeronautica e l'impulso dato ad essa dal Governo Fascista.

Terminata la cerimonia, alla truppa fu servito il rancio speciale, mentre i sottufficiali, nei locali del loro circolo, offrirono un signorile banchetto ai colleghi delle varie armi residenti nel presidio.

Al termine del banchetto di un centinaio di coperti, furono pronunciati numerosi brindisi.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30 si è svolta una animata partita di palla al volo tra le squadre delle squadriglie del Campo di Aviano e quelle di Udine.

Detta partita, che riuscì contesissima, fu arbitrata dal ten. Leo e finì con la vittoria della squadra di Campoformido.

In serata alla truppa fu concessa la libera uscita con l'orario festivo.

—o—

Beneficenza a mezzo della "Patria"

FAMIGLIA POVERA PARROCCHIA DEL REDENTORE. — In occasione delle nozze di Valentina Tonini: Famiglia cav. Giovanni Tonini 50.

SOCIETA' INFANZIA. — In sostituzione di fiori in morte del rag. Braido Palamede: Giuseppe e Olimpia Urbanis 50.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — N. N. 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Pittoni: Achille Gaudio 10.

Solenne e simpatica cerimonia alla Federazione Fascista

Lo spadino di Console all'on. Zimolo

Ieri ha avuto luogo presso la Federazione Provinciale Fascista la consegna dello spadino consolare all'on. Michelangelo Zimolo, recentemente nominato Console Generale ad Anversa.

Il dono finemente cesellato è stato offerto dalla Federazione Fascista e dal Comune di Udine.

Erano presenti alla cerimonia: oltre alla co. Teresa Ruelle consorte dell'On. Zimolo, il Prefetto S. E. Motta, il Segretario Federale dr. A. Cattaneo, il V. Segretario Federale cav. E. Fancello, il Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. co. R. De Puppi, i membri del Direttorio Federale sigg. dott. A. Volpe, dott. R. Pagani, sig. Enea Caine, co. Arbeno d'Attimis, il V. Segretario Politico del Fascio di Udine ing. L. Leskovic, il Podestà di Udine On. Gino di Caporiacco, il Comandante la 63. Legione Console Morgantini, gli On. Pisenti, Tullio e Spezzotti.

Il dott. Cattaneo, nel consegnare all'On. Zimolo lo spadino gli espresse tutta la gratitudine del Fascismo Friulano per la sua azione spiegata durante il periodo in cui ne resse le sorti quale Commissario e Segretario Federale. Accennò alle difficoltà da lui incontrate e superate per rimettere il Fascismo Friulano sulla via voluta dal Duce. Aggiunse che il disagio del Fascismo Friulano era un riflesso del travaglio del Fascismo di tutta la Nazione e che non si è trattato di personalismi, come spesso si vuole far credere, ma bensì di linea politica, e che quella seguita dall'On. Zimolo e dagli attuali dirigenti è stata approvata dalle Superiori Gerarchie. Rivolse per ultimo all'On. Zimolo l'augurio di trovare in terra straniera quelle soddisfazioni che ben si merita chi lavora per la tutela dei nostri lavoratori all'estero e per tenere alto il prestigio del Regime e della Nazione.

L'On. Zimolo con elevate parole ringraziò il Segretario Federale, reputandosi felice di aver avuto dal Fascismo Friulano questo segno di riconoscenza per la sua modesta opera.

Ricordò di essere venuto in Friuli obbedendo ad un preciso ordine del Duce, e volle ripetere l'ammonimento che il Duce stesso rivolse al Direttorio Federale, ammonimento che richiamava i fascisti a volersi sopratutto amare fra loro.

Assicurò i presenti e le Camicie Nere del Friuli che li seguirà ovunque con lo stesso affetto che lo animò durante la sua permanenza in questa Provincia.

—o—

La partenza del comandante Nino Macellari

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista comunica:

Domenica con il diretto delle 11-18 per Venezia, è partito Nino Macellari per raggiungere la sua nuova residenza.

Erano a salutarlo alla stazione i consoli Mario Morgantini comandante la 63.a Legione M. V. S. N.; Lionello Leskovic vice segretario politico; il console com. Luigi Capaccio della D.A.T.; il centurione Cappellini, il centurione Guerra; il centurione don Benedetti cappellano militare della 63.a Legione, i capi manipolo Binna, Butera, Scattò, Cardone ed altri ufficiali oltre i capi Sestiere del Fascio di Udine, il dott. Aldo Fantini del Fascio, il dott. Leo, il segretario sezionale dei ferrovieri fascisti e molti vecchi squadristi della città.

Come già un tempo dalle provincie di Genova, Torino e Napoli, le altre Sedi ove egli esplicò la sua opera di perfetto fascista e dove ebbe modo di farsi conoscere, amare ed apprezzare, così anche da Udine Macellari se ne è partito portandosi seco gli omaggi di riconoscenza di quanti ebbero occasione di accostarlo nel periodo di sua permanenza nel Friuli.

Alle parole di saluto ed augurio già rivoltegli dal Segretario federale, dal Podestà di Udine e dalle Associazioni cittadine, pubblichiamo, per il suo alto significato la lettera rivoltagli dal console ing. Lionello Lesovic vice segretario del Fascio di Udine, a nome dei Fascisti udinesi:

Caro Macellari,

ho ricevuto la lettera nella quale tu, in seguito al trasferimento alla Legione di Adria, rassegni le dimissioni da membro del Direttorio del Fascio di Udine. Devo prenderla in considerazione mio malgrado, con buon animo

Colgo occasione per esprimerti il mio vivo rammarico per il provvedimento che ti allontana dai noi. I fascisti udinesi, ai quali hai saputo infondere un poco della tua tempra e del tuo animo, i facisti che hai in gran parte il merito di avere condotti ad una più esatta concezione della nuova diciplina fascista e della concordia, ti sono grati.

Io, in particolare, ti ringrazio dell'opero svolta a vantaggio di questa Sezione.

Non ti faccio una lode perchè non è nello stile dei tempi nuovi, nessun può proibirmi però di fare questa constatazione; tu sei stato per noi, più che un amico, un fratello; hai voluto dedicare molta della tua attività a sollevare qualche sopita energia; hai sacrificato la tua quiete per dedicarti con passione di vero squadrista al movimento ascensionale del fascismo locale. E' tuo vanto il potere affermare che la piccola patria del Friuli aveva trovato in te il più sincero collaboratore alla sua prosperità. Augurandoti il migliore avvenire ti saluto e ti dico arrivederci fra non molto.
Leskovic ».

Come dall'espressione del Vicesegretario Politico, l'augurio migliore che facciamo a Nino Macellari è che egli ritorni al più presto fra noi che sappiamo quanta simpatia ed affetti ha saputo destare nella nostra terra.

S. E. l'Arcivescovo visita le Carceri

S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara, dopo le visite alla Casa di Ricovero, al Brefotrofio e ad altre Pie Istituzioni cittadine, ha voluto portarsi ieri alle Carceri Giudiziarie: Egli è passato quale angelo consolatore, fra coloro che — peccatori di tutte le peccata — scontano le sanzioni loro inflitte dalla Società o stanno per scontarle.

L'arrivo del Presule

L'illustre Presule è giunto al nuovo grande Stabilimento, sito nel suburbio di Porta Pracchiuso, alle ore 15. Era accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi e da Padre Benetti Parroco delle Grazie e cappellano delle Carceri.

Ad accogliere S. E. si trovavano il direttore delle Carceri cav. uff. dr. Francesco Bufardeci Zamit, il Procuratore del Re cav. uff. avv. Quirino Guidorizzi, il medico delle Carceri cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, il rag. Rubino dell'Ufficio amministrazione il capo degli agenti di custodia sig. Corrado Bono. Vi erano anche le gentili consorti del direttore delle Carceri, del Proc. del Re e del dr. Pitotti, e la benemerita co. Nella Arnaldi delle Dame di Carità che prestano assistenza alle carcerate.

S. E. Nogara, dopo di essere stato ossequiato dalle autorità, ha fatto una sosta nella Cappellina, genuflettendosi ad un inginocchiatoio, dinanzi al bell'altarino.

Nel reparto femminile

Dopo qualche istante di preghiera S. E. incominciò la sua visita ai reparti, passando dapprima in quello femminile. Quivi erano raccolte le carcerate e le suore ad esse adibite, con a capo suo Boerzia delle Ancelle di Carità.

Alla vista dell'Arcivescovo varie donne si inginocchiarono, ma quegli, con affabile gesto le invitò ad alzarsi. Poscia, quando furono ordinatamente disposte, incominciò la sua rassegna confortatrice.

S. E. ebbe per tutte parole inspirate all'amore cristiano e, ricordando l'episodio della Maddalena, disse loro come anche le più ostinate peccatrici possono redimersi e ritrovare nella Fede la strada che adduce ad una nuova vita.

Quindi S. E. fece una larga distribuzione di imagini sacre e di coroncine, invitando le detenute a prepararsi degnamente alla celebrazione del Santo Natale.

Nel reparto maschile

L'Arcivescovo, sempre accompagnato dal direttore, dal Procuratore del Re e dalle altre persone già nominate, passò poscia nel reparto maschile che raccoglie la quasi totalità degli ospiti delle Carceri e fra essi quelli in espiazione di pena.

Tutti erano disposti su due file, ai lati degli ampi corridoi che portano alle celle comuni e alle cellette per la segregazione.

Anche fra tanti derelitti — macchiatisi di più o meno gravi colpe o imputati dei più diversi reati — il Presule portò il suo sorriso illuminato di evangelica bontà. E' dopo di essersi informato della situazione di molti dei presenti, pronunciò parole semplici e toccanti, che sgorgavano dal cuore: disse che Iddio concede il Suo perdono a quanti a Lui sinceramente si riaccostano dopo di aver peccato, e, traendo lo spunto da citazioni delle sacre scritture, incitò i presenti a forgiare le loro anime nel crogiuolo purificatore della Religione.

Queste espressioni S E. rivolse ai carcerati sotto forma di affabile conversazione, mentre passava fra essi benedicente.

Negli altri locali

Anche nell'infermeria, ove mons. Nogara si intrattenne al cappezzale di alcuni ammalati, e nel reparto minorenni, si rinnovarono le scene commoventi. Fra i giovani virgulti, appena tocchi dal vizio, il Pastor buono si intrattenne più a lungo, dicendosi certo di poter ricondurre all'ovile tutte le pecorelle smarrite.

S. E. passò infine nei laboratori interni, nelle cucine, nelle lavanderie, negli ampi cortili, e infine manifestò al direttore cav. uff. Bufardeci il suo più alto elogio per l'ordine e pulizia esemplari ovunque riscontrato e per il disciplinato funzionamento di tutti i servizi. Celle, corridoi, camerate rispondono, infatti, igienicamente e praticamente a quelle che sono le moderne direttive in fatto di stabilimenti carcerari: non la visione tetra e romanzesca di sotterranei e di orride tane, ma un assieme di ambiente pieni di aria e di luce ed igienicamente perfetti.

***

L'Arcivescovo, dopo la visita alle Carceri, fu ospite — assieme alle persone già menzionate — nell'abitazione del direttore cav. uff. Bufardeci, accolto da questi, dalla di lui distinta signora e signorine.

Alle 17 fece ritorno all'Arcivescovado, non senza lasciare una cospicua somma a favore dei carcerati.

ATTIVITA' SINDACALE

SINDACATO IMPIEGATI DIPENDENTI DA AZIENDE DI ASSICURAZIONE. — Domenica u. s. ha avuto luogo la riunione degli impiegati dipendenti dalle Aziende di Assicurazione presieduta dal Segretario addetto ai Sindacati Fascisti del Commercio.

Venne svolto ampiamente l'ordine del giorno già comunicato in precedenza ed a conclusione della importante riunione venne nominata una Commissione con l'incarico di collaborare col Segretario addetto all'organizzazione per completare l'inquadramento della categoria.

SINDACATO PROV. IMPIEGATI AZIENDE PRIVATE DAZIARIE. — Giovedì 13 corrente mese, alle ore 10.30, tutti gli appartenenti alla categoria sono invitati a trovarsi presso la sede dei Sindacati Fascisti — Via Prefettura, Piazzetta Valentinis — per trattare il seguente ordine del giorno in assemblea ordinaria: Comunicazioni della Segreteria Generale; Nomina dei dirigenti Provinciali; Varie.

SINDACATO CEMENTISTI. — Il Segretario addetto all'Industria giovedì u. s. si è recato a Cividale per presiedere l'assemblea di quella categoria.

Ha parlato ampiamente sull'accordo salariale rientrando poscia in discussione su questioni della classe.

Il Segretario Provinciale di categoria signor Calligaris riferì sull'inquadramento Provinciale.

SINDACATO MURATORI ED AFFINI. — Domenica u. s., presieduta dal segretario addetto all'Industria è stata tenuta l'assemblea ordinaria degli appartenenti alla categoria. E' stata fissata per domenica prossima l'assemblea straordinaria alle ore 9 presso la Casa dei Sindacati — Via Prefettura, Piazzetta Valentinis.

SINDACATO CEMENTISTI DI UDINE. — Ha avuto luogo domenica u. s. l'assemblea degli iscritti al Sindacato Cementisti di Udine. Dopo la discussione di alcuni problemi interessanti la categoria, l'assemblea è convocata nuovamente per domenica alle ore 10.

NOMINE SINDACALI. — Il Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale in seguito alla costituzione dei Sindacati Operai Fornai e quello dei Fornaciai di S. Vito al Tagliamento ha nominato i signori Tessan Piero e Capra Luigi rispettivamente Segretari dei Fornai e Fornaciai.

Il Commissario Straordinario esaminata la situazione Sindacale del Comune di Ovaro, ha riconfermato nella carica di Fiduciario Comunale il geom. Mauro di Sopra, che si è dimostrato attaccato alla organizzazione e la cui opera è stata fino ad oggi validissima.

Bollettino Militare

Il Bollettino Militare reca il seguente movimento riguardante la nostra Provincia:

Il capitano Goffredo Ricci del Reggimento Cavalleggeri di Monferrato è promosso maggiore, con anzianità 16 agosto c. a. e destinato al Regg. Piemonte Reale Cavalleria.

Il ten. Gaetano della Valle del Regg. Cavall. di Monferrato è promosso capitano con anzianità 1. giugno e destinato al Regg. Cavall. Vittorio Emanuele II.

Ettore Costa tenente: ha cessato di appartenere R. Corpo truppe coloniali Cirenaica dal 29 novembre novembre 1928 e dalla stessa data è trasferito 11. pesante campale il quale si dovrà presentare il 15 dicembre 1928.

Fresco cav. Achille colonnello del Genio in ausiliaria: trasferito in forza dalla divisione militare di Trieste a quella di Udine, il 19 aprile 1928.

Barboni cav. Odoardo, di Vincenzo, capitano amministrazione in ausiliaria, distretto Udine. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 20 ottobre 1927 e collocato a disposizione del Ministero dell'Economia Nazionale dal quale riceverà la differenza fra gli assegni di attività di servizio e quelli di ausiliaria.

Silvo Barocas d Enrico, nato il 15 agosto 1907, sergente in congedo, distretto residenza Roma, proveniente dal collegio militare di Roma, è nominato sottotenente di complemento, nell'arma di fanteria, e destinato, pel servizio di prima nomina, della durata di 1 mese all'8. alpini.

Sottoten. Dante Lo Cascio del 2. Fanteria destinato pel servizio di prima nomina all'8. Fanteria.

I seguenti tenenti di complemento del Genio sono trasferiti in forza ai distretti a fianco segnati: Carlo Antonio Brunetti di Nicola del distretto di Udine a quello di Gorizia; Arnaldo Brandolini di Filippo dal distretto di Udine a quello di Padova; Augusto Lombroso di Ruggero da Udine a Bologna; Nello Servi di Carlo da Belluno a Sacile; Armando Franchetti di Ardnino dell'11 autocentro trasferito a Udine.

—o—

Concorso per sei posti nell'Orchestra Stabile di Trieste

E' aperto un concorso per sei posti nell'Orchestra Statale (1 violino, tre corni (II, III e IV) una tromba (II) e batteria. Le domande devono essere presentate entro il giorno 15 dicembre a. c. Il concorso è aperto a tutti i professionisti delle Tre Venezie, anche se iscritti in altri Sindacati. Per schiarimenti, visione del contratto ecc. ecc., i concorrenti possono rivolgersi al Sindacato Nazionale Fascista Bandistico-Orchestrale (via S. Nicolò 34).

Cronaca Ecclesiastica

Per la campagna contro il ballo
Un monito della Curia

La *Rivista Diocesana Udinese* ufficiale per gli atti arcivescovili pubblica:

Il ballo, che una volta era la piaga particolare del tempo carnevalesco, oggi è il divertimento preferito di tutto l'anno. Ed è la rovina del costume, e sopratutto della donna.

S. E. Turati, il Segretario del Partito Nazionale Fascista, davanti alle alunne delle scuole di economia domestica di Roma, l'11 ottobre scorso, ha detto fra l'altro che « la donna deve essere distolta con ogni mezzo dalle sale da ballo. La donna italiana deve differenziarsi da tutte le altre; e al ballo deve sostituire le sane e pure cure domestiche, le sole che possano rendere prosperosa, felice, una famiglia. E tutto ciò è anche collegato al problema demografico: ne è anzi una delle risoluzioni più rapide e complete ».

Segnaliamo queste dichiarazioni, perchè possono tornare utili in certe contingenze. Balli e feste danzanti se ne indicono con morbosa frequenza, da dirigenti di opere pubbliche e di istituzioni giovanili. E le nostre proteste per i mali morali e materiali che simili iniziative vanno seminando, rimangono spesso sterili, quando non ci procurano la taccia di fariseismo, bigottismo e simili. Ora in molti casi le testimonianze delle pubbliche autorità e dei gerarchi fascisti potranno far breccia sui promotori di quei malsani divertimenti. Al qual proposito gioverà anche richiamare le chiare disposizioni del Presidente Generale dell'Opera Balilla, On. Ricci, che vietano e condannano tali forme pagane di beneficenza; contro le quali si sono pure dichiarati i dirigenti dell'Opera Maternità e Infanzia, e di alcune Federazioni fasciste.

Purtroppo questi appelli e divieti sono rimasti e rimangono per molti lettera morta. Ma non è questa una ragione per cui la nostra opera di vigilanza debba affievolirsi. Per la santa e patriottica battaglia contro il malcostume, che è la via più diretta alla rovina morale e materiale dei popoli, non vi deve essere stanchezza nè tregua; non difficoltà che ci scoraggi, non insuccesso che ci abbatta.

***

Anche qui crediamo oportuno richiamare le disposizioni del nostro Sinodo diocesano.

Conferimento di benefici

Con bolle della S. Sede vennero conferiti i seguenti benefici parrocchiali:

1. Carpeneto al Sac. Giacomo Fantini; 2. Madonna di Buia al Sac. Michele Mattioni; 3. Martignacco al Sac. Costantino Bernardini; 4. Risano al Sac. Antonio Antonutti; 5. Rivalpo al Sac. Eugenio Peressini; 6. Vissandone al Sac. Augusto De Marco. Il giorno 13 novembre Mons. Arcivescovo istituiva nel Beneficio Parrocchiale di Gnars il sac. Primo Repezza.

Nuovi Vicari Foranei

S. E. Mons. Arcivescovo nominava il Sac. Stefano Somma Parroco di Cussignacco Vicario Foraneo di Udine Inferiore (II.), e a Vicario Foraneo di Variano il Sac. Luigi Vicario Parroco di Variano.

Movimento del Clero

S. E. Mon. Arcivescovo nominava il Sac. Pietr'Antonio Bonanno a Cappellano provvisorio di Ampezzo, il Sac. Emilio Causero Delegato Arcivescovile per la Vicaria di Monteaperta, trasferendolo da Brischis, il Sac. Antonio Vidali a Cappellano Curato di Adegliacco.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Raimondo Manzano commerciante in vini a Risano.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Orsi curatore provvisorio il rag. Marinatto, fissando la prima adunanza dei creditori al 21 dicembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 5 gennaio, la chiusura del processo di verifica al 21 stesso.

L'inaugurazione a Sedilis del Monumento ai propri Caduti
e della cabina elettrica

Sedilis, frazione del Comune di Tarcento, sfarfallata sui fianchi del Bernadia, è soggiorno estivo delizisoo, certamente; ma non altrettanto si può dire della via che la unisce al Capoluogo, non solo troppo ripida spesso e tortuosa, ma bisognevole di più diligente e assidua manutenzione. In compenso, però, quali magnifici panorami, sui colli e sui monti e sulle valli sottoposte e sulla pianura lontana! Nè manca lassù il conforto di un buon albergo; nè manca neppure quella schietta cordiale ospitalità ch'è proverbiale delle popolazioni montane.

Strada faendo incontriamo le graziose e care schiere delle Piccole Italiane e dei Balilla di Tarcento che salgono a piedi, comandati dai loro istruttori; e frotte di popolo sempre più frequenti. Ecco il Monumento, ancora avvolto in candida tela: sorge nel borgo detto Chiaron e in posizione elevata, dominante: piante e fiori formano intorno ad esso un piccolo giardino leggiadro: lo stesso terreno protetto da una cinta e cosparso di minuta ghiaia è stato pazientemente costellata di fiori recisi: affettuosa onoranza anche questa, gentile pensiero di un popolo che sente profondamente il culto per i suoi morti.

Saliamo alla spianata dove sorge la mole maestosa del Templo con l'annessa canonica, ricevuti lassù dal parroco don Flamia e dai membri del Comitato pro Monumento signori Fiorello But, Valentino Michelizza, Augusto Di Giusto, Tarcisio Sommaro.

La cerimonia inaugurale

Dal piazzale della Chiesa ridiscendiamo in corteo sino al Monumento. Segna il passo la banda musicale di Tarcento. Precedono le autorità e personalità tutte che avevano partecipato od assistito al ricostituirsi della Sezione Tarcentina dei Combattenti e molti soci di essa, il Parroco, il Comitato pro Monumento di Sedilis, i parenti dei Caduti ed i loro compagni d'arme, i maggiorenti del paesello; poi vengono le rappresentanze di Società patriottiche coi loro vessilli, le scolaresche della frazione Parecchie le corone. Attorno al Monumento vi è per lo meno un migliaio di persone: e tutto procede con ordine ammirabile, grazie alle disposizioni prese dal Comitato. Pittoreschi gruppi formano i ragazzi arrampicati sugli alberi, stipati sui ballatoi delle case, sulle altane, sui muricciòli di cinta; le multiformi insegne di scuole e di Società. Fanno guardia d'onore carabinieri in alta tenuta, Avanguardisti. Balilla e Militi.

Il Monumento

La candida tela è levata. Ed ecco il Monumento scoperto: modesto, come modesto è il paesello che lo ha voluto erigere per ricordare i suoi trentanove morti: un paesello che non tocca il migliaio ed un quarto di abitanti.

Consta di un dado con capitello decorato e con festoni di bronzo in alto. Capitello e basamento sono in pietra bianca di Vallemontana; il dado, in marmo di Carrara. Tutto il complesso è di buona linea architettonica. Ideatore ed esecutore, ne fu l'artitsta Bonifacio Cuciz di Tarcento, che lavorò con grande impegno e diligenza.

La facciata di prospetto porta la epigrafe seguente:

A monito nei tempi
Sedilis
nella pietra volle eternare
i suoi Caduti
di patriottismo fulgido esempio
MCMXV MCMXVIII

I discorsi

Il rito solenne della benedizione celebrato dal Parroco don Flamia ed i susseguenti discorsi si svolgono.... sotto la piova.

Molto bene ha parlato il Parroco dopo compiuto il rito e dopo che la banda musicale ha fatto sentire le note della Marcia Reale. Don Pietro Flamia ci ha ripetuto le parole dette da S. M. il Re ad un cappellano militare, durante la guerra. Il sacerdote narrava al Sovrano alcuni atti eroici; e Vittorio Emanuele III gli osservò: «Là dove è fede, ivi è anche eroismo». Su queste concetto, si può dire, formulò la sua nobilissima patriottica orazione.

— Oggi — egli ha osservato — non finisce la glorificazione dei nostri Caduti, ma incomincia la dimostrazione tangibile che la memoria delle loro gesta e del loro sacrificio resterà perennemente sacra fra questo popolo buono, patriottico e onesto. No, o gloriosi compaesani: come disse S. Emm. il cardinale Maffi, non siete morti, no. Voi che tanto siete vivi nel nostro cuore.

***

Il Segretario Politico sig. Di Gaetano, a nome del Comitato pro Monumento del quale egli è a capo, ne fa la consegna ai frazionisti di Sedilis, sicuro che essi lo conserveranno con geloso amore, sicuro che lo riguarderanno come sacra testimonianza di fulgida gloria per il loro paese. Da ultimo presenta il prof. Catalani, oratore ufficiale; e chiude portando un saluto a tutti i seicento mila Caduti in guerra — un saluto particolare ai Caduti di Sedilis.

Tutti protendono la destra col rito romano, ed unanime formidabile si innalza il grido: — Presenti!.....

Parla il prof. Catalani

Il prof. Catalani, con la consueta eloquenza, tiene avvinta l'attenzione degli astanti. Egli esordisce ricordando la storica adunata dei Combattenti di tutta Italia nell'alma Roma chiamativi dal Duce a celebrarvi il decimo annuale della Vittoria, e le fiere parole pronunciate dal Grande Camerata che ha risollevato le sorti della Patria; e chiude con un «ritorno a Roma» — per far sua, per far nostra la preghiera che S. E. il Capo del Governo innalza a Dio Onnipotente ogniqualvolta («invero raramente», disse il Duce magnifico), gli accada «di riflettere sulla vicenda abbastanza singolare» della «sua» vita: preghiera che ognuno di noi dovrebbe ogni giorno ripetere:

«Signore onnipotente, non vogliate chiudere la mia giornata prima che i miei occhi non abbiano visto la nuova, più luminosa grandezza sulla Terra e sui Mari, dell'Italia Fascista».

Non è a dire gli applausi che spesso interruppero l'oratore e salutarono con entusiasmo la felicissima chiusa, mentre le autorità lo complimentavano. Fu un momento di generale commozione. Anche atri episodi della solenne cerimonia ci avevano commosso: quando i piccoli cantavano, molto bene istruiti dalla loro maestra sig. Maria Alberici, i cori, nei quali musica semplice e penetrante riveste parole di alto patriottismo:

L'alpino d'Italia mi parla nel cor...
A forza di corda, di picca, di canzi,
lasciandomi dietro paura e rimpianti,
m'issai sulle guglie dell'Alpe latina
per dire al nemico....
— di qui non si passa che a prezzo di morte.
La sappia chi sfida un popolo forte! —
Bambino d'Italia, impara la via
segnata dal raggio dell'anima mia:
a forza di muscoli, a forza di cuore
ascendi la cima, proclama il tuo amore.»

E cantavano anche le Giovani Italiane e dalle loro labbra aggraziate usciva la santa prola: Libertà:

un compito grave dinanzi mi sta:
serbare all'Italia la sua libertà.
Se stracco lavoro, se perdo coraggio,
la Patria abbandono a triste servaggio
chè gara d'onore, è guerra, la vita,
ed ogni vittorio dell'ozio è smentita.
Gigante sugli altri quel popolo sta
che sempre guadagna la sua libertà....

Anche i piccolini si unirono nel glorificare i loro morti: una «Piccola Italiana», un Balilla, un Avanguardista....

La inaugurazione della cabina

Mentre la banda di Tarcento, diretta dal bravo suo maestro signor Vaderi suona «Giovinezza» e rimbombano spari di mortaretti, le autorità salgono alla nuova cabina elettrica che un Consorzio di frazionisti, con a capo il maestro cap. Michelizza, ha costituito. La cabina riceve la forza dall'impianto elettrico del Torre e la trasforma e la distribuisce in luce elettrica in tutta la frazione.

Don Flamia impartisce anche qui la benedizione.

Il banchetto

Il salone dell'Albergo Zompit «Alle Alpi» accoglie poco dopo Autorità ed invitati, per il pranzo.

Notiamo al tavolo d'onore: Commissario Prefettizio di Tarcento viceprefetto comm. Spasiano; Segretario Politico geom. Di Gaetano; ing. Someda presidente e prof. Catalani vicepresidente della Federazione Provinciale Combattenti; dott. cav. Janigro e rag. Casagrande commissari per la Sezione Combattenti di Tarcento; R. Pretore di Tarcento avv. co. Pagliano; Parroco don Pietro Flamia; notaio dott. Burini; segretario comunale di Tarcento Ado Salvadori; avv. Pietro Castellana.

Ad altri tavoli: per la Sezione Mutilati di Tarcento: G. B. Tomat presidente e Giovanni Orlando; i membri del Comitato pro Monumento: sigg. But Fiorello, Michelizza cap. Valentino, Di Giusto Augusto, Sommaro Tarcisio; i membri della Società Elettrica Sedilese Michelizza Giuseppe e il gruppo dei «Biasizzo»: Tomaso, Lino, Giov. Battista, Domenico, Luigi, Giovanni — e Treppo Domenico; i rappresentanti della Società elettrica di Torlano, Comelli Domenico e Vizzutti Ermacora.... e «la Stampa»: Eliseo Cussigh, Bianchini e Meni Muse.

Il quale, in obbedienza alle gerarchie presenti che gliene fecero formale comandamento, dovette «buttar giù» il solito sonetto friulano.

Non ci furono poi che tre brevi discorsi, ma nobilissimi: del comm. Spasiano ch'esaltò le virtù del popolo sedilese e sopratutto la sua tenacia; del prof. Catalani e del cap. Michelizza.

Ottimo il servizio dell'albergo.

Più che ottima, poi, l'organizzazione delle cerimonie: di Tarcente per ricostituire quella Sezione dei Combattenti; e di Sedilis. N'ebbe grande merito: il Segretario politico di Tarcento, che portò a Sedilis le Piccole e le Giovani Italiane, i Balilla, gli Avanguardisti ed i Premilitari; e il Comitato pro Monumento di Sedilis — instancabile.

AL CINEMA EDEN

ALI

Com'è stato realizzato il film

Il film venne «girato» quasi tutto a **Sant'Antonio nel Texas** dove erano dislocate le forze militari messe a disposizione del Governo. Aviatori provenienti dai diversi campi d'aviazione degli Stati Uniti, convennero a **Kelly Field** nelle vicinanze di Sant.Antonio. I **draken** con i relativi equipaggi vennero dal campo di **Scott** nell'**Illinois**. Le Artiglierie, pesanti e leggere, i battaglioni di difesa antiaerea le **tanks**, i carri da trasporto, i reticolati e una quantità ingente di esplosivi di ogni genere vennero trasportati dal **Forte Sam Houston** nel campo **Stanley** per essere pronti, a disposizione degli operatori della «Paramount».

Quando tutto quest'ingente materiale bellico fu a posto, furono piazzati 21 operatori in diverse posizioni onde «riprendere» le diverse fasi dei combattimenti. Furono costruite delle torri alte 30 metri munite di un ascensore affinchè gli operatori potessero con facilità alzarsi ed abbassarsi a loro piacimento. Dette torri furono naturalmente coperte di speciali **camouflages** perchè non venissero cinematografate. Il solo Governo, per riunire a Sant'Antonio tutto il materiale bellico necessario al film, spese 2.000.000 di dollari. Per riprendere le scene guerresche furono girati oltre 200.000 metri di pellicola.

Le operazioni guerresche erano dirette personalmente dal generale **F. P. Lahm Comandante** in capo delle forze dislocate a Sant'Antonio. Gli aviatori erano comandati dal maggiore **F. M. Andrews**. Il tenente generale **William D. Connor** diresse tutte le operazioni inerenti allo scavo di trincee, posa di reticolati, fili telefonici ecc. Le riproduzioni delle trincee furono curate sotto l'esperta guida del generale **Paul B. Malone**. Assi di diverse nazionalità furono chiamati a sostenere le parti importanti, fra cui: **James Healey** (americano), **Ted Parson** (francese), **Carl von Hartoran** (tedesco) **S. C. Camsobel** (inglese), **William A. Wellman**, il Direttore Artistico, fu un asso dell'aviazione durante la guerra ed al suo attivo si contano parecchi velivoli nemici abbattuti.

Monk Saunders, autore dello scenario e **Robert Nichols**, consigliere tecnico furono istruttori militari.

Richard Arlen, uno dei protagonisti più efficaci, fu tenente nel «**Bristish Royal Flying Corps**» al fronte francese e due volte ferito.

Charles Rogers e **Richard Arlen**, i due insuperabili protagonisti, restarono in aria, complessivamente 156 ore per le scene di battaglie aeree. Un record!

Per sviluppare le pellicole negative fu impiantato vicino a Sant'Antonio uno speciale laboratorio completamente attrezzato. Stampato poscia il positivo questo veniva subito proiettato davanti ai generali ed ai principali attori; e, se qualche azione veniva trovata non corrispondente alla verità, veniva subito ripetuta. Fra le cose che furono distrutte, oltre 22 aeroplani, sono da menzionarsi una casa colonica il cui proprietario venne largamente indennizzato, 3 draken, un treno composto di 40 vagoni (una tradotta militare), un villaggio ricostruito espressamente, 2 automobili.

E per la somma di questi sforzi «ALI» è riuscito un capolavoro di ardimento, di originalità e di bellezza che onora, non soltanto la «Paramount», che lo ha ideato e realizzato, ma la cinematografia mondiale, perchè soltanto con questo nuovissimo mezzo, intelligentemente impiegato, si è potuto regalare al mondo ed ai posteri il documento più vero e più lirico insieme della gloriosa epopea dell'aviazione internazionale in guerra.

Il programma avrà uno speciale commento musicale e verrà dato in visione a prezzi normali.

Cine Italia

Oggi va allo schermo:

GLI EROI DELL'ARIA

Protagonisti Claire de Lerez. Jean Dax e Camille Bert. Film della più grande importanza dove l'eroismo più sublime e le emozioni più travolgenti vengono messe in vivo rilievo. La magnifica film verrà rappresentata con accompagnamento d'orchestra, e sarà riscaldato l'ambiente. Primo posti L. 2; secondi posti L. 1.

DOMANI

sarà finalmente possibile vedere allo schermo

Maria Jacobini

nella sua ultima poderosa interpretazione

Vera Mirzewa

Al Cinema Teatro CECCHINI

CAVALLICO

Il saggio dell'Asilo «Regina Elena»

L'8 e 9 corr. i bambini di questo nostro Asilo «Regina Elena» hanno dato nella nuova sala il loro saggio finale. Un numero stragrande di mamme e babbi, accorsi anche da lontano, hanno assistito al trattenimento dei minuscoli attori, che istruiti dalla paziente ed amorosa loro maestra signorina Fanny Tuti da Gemona, con mirabile disinvoltura e precisione hanno svolto il loro svariato programma che durò circa due ore. Tutti rimasero meravigliati e a gara tributarono elogi e dolci ai cari bambini, augurandosi che l'Asilo «Regina Elena» dia spesso tali trattenimenti che ridondano di sollievo e di sana educazione.

SEDEGLIANO

Eccezionale parto di una pecora

L'altro giorno una pecora di non ancora due anni ha dato alla luce felicemente, in due volte, ben quattro agnelli, nella stalla di proprietà degli agricoltori fratelli Baldassi fu Giuseppe.

Trattasi di un parto veramente eccezionale.

Le scuole della nostra Provincia passano sotto la giurisdizione del R. Provveditore di Venezia

Con R. Decreto in corso di registrazione alla Corte dei Conti, è stato disposto che le scuole elementari e medie della Provincia di Udine, le quali dal 1923 facevano parte della giurisdizione territoriale del R. Provveditorato agli Studi di Trieste, passino alle dipendenze dell'Amministrazione scolastica regionale del Veneto in Venezia. Il provvedimento avrà effetto dal 1.o gennaio 1929.

E' ovvio supporre che il provvedimento è stato determinato dalla considerazione della opportunità di fare un Provveditorato agli Studi esclusivamente per le nuove provincie, staccando così il problema scolastico di questa zona — che ha naturalmente caratteristiche ed esigenze speciali — da quello della vecchia Provincia del Friuli. Così fu fatto a suo tempo nel 1923 per il Provveditorato agli Studi del Trentino, che comprende appunto soltanto le due provincie di Trento e di Bolzano.

D'altra parte, il provvedimento per quanto inatteso, non deve sorprendere poichè già nel 1923, quando furono istituiti i Provveditorati agli Studi regionali la Provincia di Udine fu in un primo tempo aggregata al Provveditorato agli Studi di Venezia; e solo in un secondo tempo, per considerazioni d'indole contingente e di opportunità, in quell'epoca, fu assegnata al Provveditorato agli Studi di Trieste.

Il Bassorilievo di Sevegliano

Riceviamo, con preghiera d'inserzione:

«Il signor dott. Giuseppe Biasutti, in una corrispondenza da Palmanova torna sull'argomento del Bassorilievo della Chiesa di Sevegliano.

Non uso a polemizzare, sono costretto, per la sorpresa che sembra cogliere il signor dott. Biasutti, a fargli osservare:

Che quanto egli aveva scritto l'altro giorno con un titolo sibillino era perfettamente inesatto, come egli stesso oggi sembra riconoscere. Se per il passato sono avvenuti fatti disapprovabili in materia di manomissione o scomparsa di opere d'arte, la Commissione Provinciale dei Monumenti e la Commissione Diocesana d'arte (che in altro campo persegue gli stessi fini) sono state sempre pronte a intervenire tempestivamente a tutela delle opere stesse, senza l'incitamento del sig. dott. Biasutti.

Che il sottoscritto nella sua qualità di Segretario della Commissione Provinciale dei Monumenti sa di avere consenziente tanto il Presidente di essa, quanto l'intera Commissione e la R. Soprintendenza. Stia ben certo, che se fosse altrimenti, egli non è uso a ricoprire cariche dove è sopportato.

Questo a chiusura definitiva della polemica.

Arch. Cesare Miani
Segret. della Commiss. Prov. dei Monumenti

Bufera di neve nel Tarvisiano

Da ieri sera una forte bufera di neve ha coperto abbondantemente di un manto bianco, la zona di Tarvisio.

Stamane furono registrati 22 centimetri di neve caduta a Tarvisio; 20 a Ugovizza, 10 a Bagni di Lusnizza.

A Fusine Laghi si registrarono ben 28 centimetri.

Trattasi di una bufera locale, in quanto che nè a Pontebba, nè oltre confine fu segnalata neve.

I servizi ferroviario, telegrafico e telefonico non hanno subito alcuna ripercussione. Alle ore 10 di stamane, nella zona suddetta, continuava a nevicare e abbondantemente.

In Carnia e a Tolmezzo piove.

Il sig. Bissattini truffato di tre assegni per 17 mila lire

Stamane alle 10.30, alla Banca del Friuli, il signor Bissattini è stato truffato da un abile lestofante di cui egli ha potuto fornire i connotati alle autorità.

Il sig. Bissattini aveva fatto tre assegni circolari, uno di lire 3870 col n. 160079, uno di lire 10.000 col numero 160080; e uno di lire 3000 col numero 160081, e stava uscendo dalla banca, quando venne rincorso da un giovanotto il quale in fretta gli chiese:

— Scusi signor Bissattini, mi può favorire i tre assegni che devono essere ancora registrati.

Il sig. Bissattini non ebbe naturalmente alcuna difficoltà a consegnare i vaglia cambiari, e il giovane rifece correndo le scale e.... disparve.

Ebbe un bel l'attendere il sig. Bissattini. Accortosi di essere stato truffato denunciò il tiro mentre la banca disponeva per il fermo degli assegni.

PICCINO DISGRAZIATO

Si schiaccia due dita con lo sportello del treno

Sabato col treno in arrivo a Udine alle 15.45, ritornava ieri in Friuli assieme alla famigliola l'emigrante Guido Bertoli di Fagagna, proveniente dalla Francia.

Alla stazione di Codroipo un suo figlioletto, nel chiudere uno sportello del vagone, riportava lo schiacciamento delle prime falangi di due dita della mano destra.

Il piccino fu medicato sommariamente da un medico che si trovava fra i viaggiatori e ricorse poscia, al suo arrivo, alle cure che il caso richiedeva.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Conferenza storico letteraria al Dopolavoro

L'altra sera alla Sede del Dopolavoro, fu tenuta dal direttore didattico prof. Gerardo Croce l'ultima conferenza della prima serie sul Risorgimento Italiano; tema: «L'Italia nel 1849». Seguì poi la declamazione dell'Ode «Piemonte» del arducci. Il conferenziere richiamò brevemente gli eventi del 1848 conseguenti alla disfatta di Custozza, di Milano e l'armistizio di Salasco. Parlò dell'indipendenza della Sicilia, della repubblica di Roma e della difesa di Garibaldi, del ritorno del Papa e del Duca Leopoldo II di Toscana rimessi sui troni rispettivi dai francesi il primo, dagli austriaci il secondo dopo di aver rifiutato lo aiuto delle armi piemontesi, offerto dal governo allora presieduto dal Gioberti che voleva risparmiare ai fratelli d'Italia l'onta e gli orrori d'un intervento straniero. Parlò indi delle condizioni politiche del Piemonte dilaniato dalle ire dei partiti, e dell'improvvisa decisione di scendere nuovamente in guerra contro l'Austria, in condizioni di inferiorità evidenti. Descrisse in ogni particolare la guerra del 1849, il disastro di Novara, l'abdicazione di Carlo Alberto. Seguì la narrazione di due fatti gloriosi: La difesa di Brescia e quella di Venezia esaltando le figure degli eroi principali e di tutto il popolo poi parlò della raffica di follia demagogica abbattutasi in Genova che si ribella e proclama la repubblica. Conato ingenuo, infantile, frutto della solita mentalità repubblicana, subito represso da Alfonso Lamarmora.

Passa poi alla declamazione dell'Ode «Piemonte» previa ampia ed esauriente illustrazione del contenuto storico e dei pregi letterari coronata alla fine da entusiastici applausi.

Mentre il pubblico sta per alzarsi il conferenziere dice di voler dedicare al sesso gentile assiduo ad ogni conferenza e largamente rappresentato, l'Ode «Alla regina d'Italia Prima della declamazione crede utile di parlare della Regina Margherita di Savoia e dei suoi rapporti spirituali col Grande Poeta, della sua bellezza fisica e morale, del fascino che emanava dalla sua personalità a cui non seppe sottrarsi neppure il fulvo, il fiero, scontroso poeta repubblicano; del quale tratteggia il carattere e l'opera letteraria, che culmina con le Odi barbare, e di queste spiega la genesi. Tratteggia con forma limpida e concetti adeguati le caratteristiche fisiche intellettuali e morali della bellezza femminile accennando alle madonne di Raffaello. Spiega il senso recondito di alcuni versi facendo passare vivide davanti all'immaginazione dell'uditorio le donne bionde dei castelli medioevali e le donne toscane cantate dai novellieri e dai poeti agli albori della nostra lingua; dice che il poeta ha voluto tramandare ai posteri la figura ideale della Regina d'Italia, come esempio, come legato di ogni virtù femminile alle donne d'Italia. Passa poi alla declamazione seguita dal più vivo interesse del pubblico e salutato alla fine da applausi fragorosi e da vive felicitazioni.

In primavera seguiranno le lezioni della seconda serie.

Per un maggiore incremento all'Istituto Filarmonico

La Direzione dell'Istituto Filarmonico rende noto che da oggi a tutto 7 gennaio p. v. sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico.

Onde dare maggiore incremento allo Istituto e renderlo più completo nei vari rami, il Commissario Straordinario d'accordo con il maestro Direttore, ha stabilito di aggiungere alle già esistenti Scuole d'Istrumento ad Arco ed a Fiato quella di Pianoforte — Canto (Individuale e corale con sezioni separate per i maschi e per le femmine) — Solfeggio cantato — Dettato ritmico e Melodico ed Armonia Complementare.

Escluso il Canto il corso di quest'ultime materie dovrà essere frequentato indistintamente da tutti gli allievi di istrumenti ad Arco e da quelli di Pianoforte.

Le rispettive tasse mensili di frequenza sono state ripartite come appresso: L. 5 Teoria e Divisione Musicale; l. 10 Solfeggio Cantato, Dettato, Armonia; l. 10 Canto Corale; l. 25 Violino; l. 30 Bel Canto (o Canto individuale per ambo i sessi); l. 40 Pianoforte.

Nella domanda d'ammissione, redatta in carta libera, e indirizzata alla Direzione dell'Istituto ogni candidato dovrà allegare un certificato scolastico (non inferiore alla 3. elementare) e dichiarare la Scuola che intende frequentare.

Mettendo in moto un autocarello

Ieri nel pomeriggio, l'operaio Alessandro Brunettin di Giuseppe, d'anni 35 dimorante in Via Corva, alle dipendenze della Fabbrica Laterizi, nel mettere in moto un'autocarello, accidentalmente gli scivolò di mano la manovella e andò a battere contro questa con l'occhio destro.

Riportò una lesione per cui dovrà stare con la benda all'occhio per varii giorni; salvo complicazioni per l'organo visivo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Investito da un'auto

Ieri il bambino Ceolin Olivo di Umberto d'anni 9 residente a Bania, nel mentre con altri coetaeni giocava nei pressi della propria abitazione venne accidentalmente investito da un auto riportando contusioni multiple con abrasioni cutanee alla testa, al torace, al ginocchio destro ed agli arti inferiori.

Trasportato subito in questo Ospedale venne accolto d'urgenza e trattenuto per le necessarie cure. Guarirà in 20 giorni.

Ferito con una bottiglia di vetro

Il ragazzo Fedrigo Mario di Basilio di anni 11 di Madonna di Rosa ieri andando a comperare del latte con una bottiglia di vetro cadde accidentalmente riportando una ferita da taglio al polso della mano destra. Per le necessarie cure venne trasportato a questo Ospedale. Guarirà in giorni 10.

TARCENTO

La Scuola Femminile Fascista di Lavoro e di Cultura

Nelle vetrine del Negozio F.lli Morgante sono esposti in questi giorni i corredi per conato che la Scuola femminile fascista di lavoro e di coltura intende inviare al Concorso indetto a Milano «Pro Madri Italianissime».

Detta scuola, sorta col 1 ottobre dell'anno corrente, è diretta dalla sig.na Giacomuzzi per quanto riguarda il lavoro e vi collaborano per la coltura il Direttore Didattico Bosello e la Sig.na Franca Grasselli.

Centro di raccolto delle migliori giovinette che lasciano la scuola elementare, essa a per iscopo principale di dare alla futura donna fascista una educazione conforme alle esigenze della nuova vita nazionale ed una reparazione adeguata alla buona massaia.

Attualmente la Scuola è frequentata da giovani Italiane che oltre ai propri lavori i biancheria e vestiario, in collaborazione ei corsi integrativi hanno curato la preparazione del ricco corredo da neonato che sarà destinato ad una di quelle italianissime Madri che rimpatriano per isfuggire alla legge di snazionalizzazione che vige in terra di Francia.

Lutto nell'Avanguardia

Oggi alle ore due, nella casa di cura del dott. Menghetti di Tricesimo, decedeva il giovane Avanguardista Simeoni Luigi di Leonardo, da Ciseriis di Tarcento.

I giovani camerati preparano solenni onoranze al loro caro Gigi; il Fascio, e le altre Istituzioni Fasciste si recheranno pure ad accompagnare la salma alla sua ultima dimora.

Buona usanza

Per onorare la memoria del defunto concittadino sig. Antonio Cechia la spett. Società Cementi del Veneto con sede in Padova ha rimesso all'Ill.mo sig. Commissario Prefettizio di Tarcento — per essere devoluta in beneficenza — la somma di lire 500, raccolta fra gli impiegati, capi operai ed operai della Società stessa. Il Commissario ha devoluto detta somma per metà al locale Comitato Comunale Balilla e per l'altra metà al Fascio Femminile per il pacco Natalizio ai poveri.

Anche da queste colonne vada un vivo ringraziamento ai benefici oblatori.

FAEDIS

Lotteria Pro Dote Scuola

Ieri 8 dicembre, ha avuto luogo l'estrazione della Lotteria pro dote Scuola. I numeri sorteggiati e vincenti i premi sono per macchina da cucire e maialino, rispettivamente il N. 892 e 310.

I possessori dei biglietti in parola sono pregati presentarsi per il ritiro dei premi subito o quanto meno non oltre il giorno 25 del mese corrente.

Trascorso tale termine cesserà il diritto di ritiro ed i premi si intenderanno acquisiti al concessionario e per esso all'Ente morale cui fu fatta la concessione.

FONTANAFREDDA

Bambina che cade in un letamaio e vi muore per asfissia

L'altro giorno, una gravissima disgrazia avvenne nella vicina frazione di Nave.

La bambina Adelina Benedet di Giuseppe d'anni 2, eludendo la vigilanza dei genitori, usci di casa, avviandosi verso una buca posta in fondo al cortile; buca che serve per depositarvi il letame.

Evidentemente la bambina sportasi un po' troppo, vi precipitò dentro. Dato anche che nella fossa c'era dell'acqua, il letame era assai morbido così che la piccina fu quasi inghiottita dalla melma e asfissiata dai miasmi che questa emana.

Del triste caso se n'accorsero subito i famigliari della piccola, ma troppo tardi però per esserle di giovamento; ella era già spirata.

Il decesso fu constatato dal medico del luogo dott. Martini.

AVIANO

Imponenti funebri ad un sottotenente aviatore

Imponenti funerali furono tributati al compianto sottotenente aviatore sig. Buttignano.

La bara veniva portata da ufficiali della 26.a Squadriglia, preceduta dalle Piccole Italiane, Balilla, Avanguardisti coi gagliardetti; invalidi, mutilati e reduci con rappresentanza e bandiera. Seguivano i fascisti della nostra sezione con gagliardetti, la rappresentanza del Comune con il Podestà sig. Policreti onb. Antonio, il sig. Fabbris per il Fascio; il 12.o «Saluzzo» di stanza a Pordenone con ufficiali ed uno squadrone di militi appiedati; un stuolo di ufficiali del nostro campo, con il comandante lo stormo colonnello Fugier il quale rappresentava anche il Ministero dell'Aeronautica e la 2.a zona. Seguivano poi le corone tutte di fiori freschi. Il Comune di Aviano — Il Fascio di Aviano — Comando 6. Gruppo — Ministero dell'Areonautica — Gli Ufficiali del Saluzzo — Com. 96.a Squadriglia — Com. 17. Gruppo — Com. 2. Zona — Sotto Tenenti del Campo di Aviano e tante altre. Seguivano inoltre una moltitudine di persone tributando a questo eroe il più sincero compianto. Al confine del comune presso la Stazione Ferroviaria il corteo si sciolse dopo che furono pronunciati vari discorsi di saluto. Il feretro quindi proseguiva per Pordenone ove sarà caricato su di un apposito vagone per la circostanza allestito il quale ne lo porterà sino a Notola suo paese nativo.

GEMONA

Il C. A. I. al Podestà

E' pervenuta al Podestà sig. Stroili Giuseppe la seguente lettera del Generale Porro Presidente del Club Alpino Italiano:

La prego di gradire a nome mio e dei miei colleghi del Consiglio Direttivo del C. A. I. che ebbero assieme a me la ventura di assistere alla simpatica manifestazione di solidarietà alpinistica, svoltasi di recente tra Voi; i sensi della più viva e profonda riconoscenza per le fraterne accoglienze ricevute.

Sono grate a noi tutte le occasioni in cui il nostro antico e patriottico Sodalizio può avvicinarsi all'animo delle popolazioni che conoscono e amano la montagna, presidio insuperabile della Patria, e tanto ci fu più gradita questa, in cui si festeggiava l'entrata della benemerita Società Alpina del forte Friuli nella grande famiglia alpinistica italiana.

A Lei, Signor Podestà, i sensi della mia più profonda osservanza e con fascistici saluti ed ossequi.

Il Presidente: F.to *E. A. Porro*

S. GIOVANNI AL NATISONE

Incendio a Corno di Rosazzo

L'altra notte verso le due si sviluppò un vasto incendio nel caseggiato sito in Corno ed abitato dalle famiglie D'Osualdo, Ciani, Savoletti distruggendo ogni cosa e recando un danno assicurato di oltre 70.000 lire. Accorsero i pompieri di Cividale che ben poco aiuto poterono recare dato l'enorme sviluppo preso dal fuoco e la deprecata mancanza di bocche da incendio. Per queste ultime si fa appello all'Amministrazione del Consorzio Idrico del Poiana acciò sia provveduto a collocare qualcuna almeno nei maggiori centri abitati, come si ebbe altra volta occasione di raccomandare.

Il ponte di legno sul Torre a Buttrio

Il ponte è chiuso da circa due mesi. Si domanda se e chi debba provvedere alle riparazioni o, come più consigliabile, alla effettiva ricostruzione dell'importante manufatto ed alla conseguente riapertura del transito sull'importantissimo tronco stradale che congiunge le provincie limitrofe di Udine e Gorizia costringendo oggi i carreggi e gli autoveicoli a percorrere il lunghissimo tratto Manzano-Percoto-Pavia-Udine.

I Comuni vicini non hanno certo i mezzi per farlo e quindi è intuitivo che l'onere la assunto senz'altro dalla Provincia.

Quod est in votis. X.

CORNO DI ROSAZZO

Il Presepio in luogo dell'Albero di Natale

Ho letto con interesse la corrispondenza da Cividale, per la «Patria» del 4 corrente, del Direttore Didattico cav. Antonio Rieppi. Pienamente d'accordo con quell'egregio corrispondente, sono lieta di informarlo e rendere di pubblica ragione un'iniziativa che fa onore al nostro piccolo paese. Subito dopo la vittoria, rifuggendo da una esotica costumanza, avevamo lasciato in pace l'Albero di Natale pur serbando e ripetendo ogni anno con geniali varianti la festa dei bimbi, ai quali venivano distribuiti gl'indumenti e le calzature ai più poveri, arancie e ciambelle alla scolaresca guidata e segnalata con amore dalle buone insegnanti.

Una di queste, la signorina Carsilla d'Osvaldo, ebbe l'anno scorso una felicissima ispirazione che mise in effetto con ammirabile pazienza e buon volere. Guidata da un senso veramente artistico nell'esecuzione, plasmò e modellò tutte le molteplici e svariate figure del «Presepio» dalla sacra famiglia dagli angeli e dai pastori giù, giù fino al bue all'asinello e alle persone della grotta di Betlemme. Le coordinò, le dispose a guisa di un presepio tra i muschi, in un angolo della sala, ove si fece la distribuzione, non prima che una intelligente bimba della sua classe avesse detto ai suoi compagni e agli invitati la commovente istoria del Natale divino.

PRECENICCO

Giovane milite che trova la morte maneggiando una rivoltella

E' qui avvenuta una mortale disgrazia che ha suscitato viva impressione: il ventunenne Angelo Giudice di Luigi, milite della 3.a Coorte della Legione «Tagliamento», maneggiando una rivoltella «Browning», ne provocava lo scoppio, rimanendo ferito all'addome.

Le detonazione fece accorrere tutto il vicinato attorno al poveretto. Fu subito provvisto per il suo trasporto all'ospedale di Palmanova ma, dopo poche ore il Giudice spirava, malgrado le pronte cure dei sanitari.

CRONACA SANDANIELESE

IN PRETURA

Giudice: dott. Pisani — P. M.: Pierucci — Cancelliere: Millero.

Contravvenzione all'art. 67 legge P. S.

(10) Tion Isabella da Rodeano, dove gestisce un esercizio, il 14 Ottobre u. s. venne dichiarata dai CC. RR. di Fagagna in contravvenzione perchè nel proprio esercizio teneva un ballo pubblico senza essere provvista della prescritta licenza. A seguito della contravvenzione, il Regio Pretore con Decreto Penale del 7 Novembre condannava la Tion a L 20 di ammenda. L'interessata interponeva atto di opposizione avverso il Decreto Penale del Pretore; ma male gliene incolse perchè all'odierna udienza il Giudice, udita la convenuta ed i CC. RR. che elevarono la contravvenzione, condannò la Tion a l. 20 di ammenda e l. 100 di pena pecuniaria. Difensore avv. D'Orlando.

Per vendita di latte a prezzo superiore al calmiere

Peres Alessandro di Pietro casaro e Lizzi Guglielmo di Ferdinando Presidente della Latteria di Ciconicco di Fagagna sono imputati: il primo di avere venduto del latte per uso alimentare a prezzo superiore a quello fissato dalla Regia Prefettura e dal Podestà di Fagagna con Ordinanza 31 Agosto 1928; il secondo di avere determinato il Peres a commettere il fatto e ciò in Ciconicco dal 1al 5 settembre u. s. Sentiti gli imputati, il Podestà di Fagagna cav. Passeretti ed il P. M. che «chiede l'assoluzione per inesistenza di reato non essendo stato il calmiere emanato secondo le norme di Legge». Il giudice pronuncia sentenza di assoluzione nei confronti dei due convenuti «Perchè il fatto non costituisce reato». Difensore avv. D'Orlando.

Sottrazione di merce pignorata

Leuzi Aurelio di Faustino commerciante residente ad Udine è imputato di avere sottratto dal posto in cui si trovavano 30 sacchiere di bozzoli del valore di L. 750 pignorate in suo danno il 9 Luglio 1928 ed affidate in custodia a Chittaro Massimo. Il fatto è avvenuto in Colloredo di Montalbano in giorno imprecisato fra il 9 luglio ed il 10 agosto.

All'interrogatorio l'imputato si difende col dichiarare che le sacchiere vennero solo spostate dal piano terra al granaio.

Il custode della merce pignorata afferma che allorchè si portò ad accertarsi della presenza della merce stessa, non la trovò più al suo posto. Chiestane notizia alla custode del locale, venne informato che le secchiere erano state asportate da un incaricato del Lenzi a mezzo di autocarro. In un secondo tempo detta custode lo informò che la merce era stata portata sul granaio. Guidetti Pro... maresciallo dei CC. RR. comandante la stazione di San Daniele incaricato delle indagini in seguito alla denuncia della scomparsa della merce, dichiara che la custode del locale gli disse che le sacchiere erano state asportate su autocarro d'ordine del Lenzi. In seguito la stessa custode ebbe a rettificare la precedente informazione affermando che le sacchiere asportate coll'autocarro non erano quelle pignorate.

Fabbro Assunta custode dei locali ove era collocata la merce dichiara che mai ebbe a dire che la merce pignorata era stata asportata. «Devono avere capito male tanto il Chittaro, che il Maresciallo».

Il Giudice è però del parere che la faccenda non sia tanto chiara come la vuole far apparire l'imputato e pronuncia sentenza che lo condanna a mesi due di reclusione L. 500 di multa col beneficio della condizionale. Difensore avv. D'Orlando. L'imputato seduta stante ha interposto appello alla sentenza del Pretore.

Il banchetto dei cinquantini

In numero di 18 convennero ieri i cinquantini di qui, alle ore 9 nella Chiesa della Madonna di Strada per assistere alla tradizionale Messa del loro glorioso compleanno.

Il sacerdote e missionario vero, Barachino, dopo la celebrazione del rito religioso, dal pergamo rivolse ai cinquantini parole affettuosissime di felicitazione e di augurio. Consumato l'indispensabile assaggio di vino bianco nell'osteria «Alla Costanza», e da Bepo Curaat, i mezzi secoli si portarono sulla gradinata del vetusto Castello di S. Daniele. Ivi, il distinto fotografo sig. Virgilio Donato, fermò in un attimo, sulla carta, ed a ricordo, le loro vigorose, giovanili sembianze.

I cinquantini si riunirono poi all'Albergo d'Italia nel salone massimo, dove fu preparato e servito con signorile distinzione un pranzo con portate davvero friulane.

CODROIPO

L'inaugurazione di due lapidi in memoria dei Caduti di Rivolto

(Rit.) Ieri Rivolto ha inaugurato, con austero rito, due lapidi in memoria dei suoi figli Caduti per la Patria, finemente lavorate dallo scultore Bertini di Sacile e murate sull'edificio scolastico che sorge nel bel centro della piazza e che fu già sede dell'Amministrazione municipale.

La cerimonia ha avuto inizio alle 14.30 nella piazza imbandierata.

Sul palco, appositamente eretto, presero posto: il Podestà di Codroipo co. Gian Lauro Mainardis, il presidente del Comitato co. Carlo Manin, il cent. Aita presidente della Sezione Combattenti di Rivolto, il segretario politico sig. Triburzio, il direttore didattico prof. Passoni, il segretario politico di Codroipo sig. Lotti, il geom. Vasinis segretario del Fascio di Talmassons ed altre autorità.

Pronunciarono poscia applauditi discorsi il presidente del Comitato, il Podestà e l'oratore ufficiale cav. uff. don Trombetta.

Dopo la cerimonia si svolse, veramente solenne, la processione dell'Immacolata.

FELETTO UMBERTO

Vecchia truffata da un lestofante

L'altro giorno si presentava nell'abitazione di certa Clarice Persia, d'anni 68, a Colugna, uno sconosciuto il quale, dicendosi agente di P. S. e con altri raggiri riusciva a persuadere la anzidetta a consegnargli un libretto della Cassa di Risparmio con una somma di lire mille.

La buona donna si accorse più tardi di essere stata gabbata dei suoi risparmi e denunciò il fatto ai carabinieri della nostra Stazione.

Altra Cronaca Cittadina

Calendario 1929 dell'Opera Nazion. Maternità ed Infanzia

Tra le più importanti forme di attività assegnate all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, è, come è noto, la propaganda igienico-educativa.

Allo scopo di intensificare questa propaganda, sinora svolta principalmente con la pubblicazione del Bollettino mensile illustrato «Maternità ed Infanzia», con la diffusione di opuscoli illustrativi, ecc.; verrà pubblicato nella prima metà del corrente dicembre un elegantissimo calendario dell'anno 1929, il quale sarà messo in vendita al prezzo di L. 10 per ogni esemplare.

L'Opera fa anche assegnamento sui proventi di una larga vendita del calendario. Esso non potrà non essere acquistato e diffuso da quanti sono amici del Regime e sentono il dovere di incoraggiare tutte le attività intese a realizzare la sua politica di sviluppo demografico.

Le ordinazioni e gl'importi relativi vanno diretti all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, Piazza Adriana N. 20 Roma.

L'ASSEMBLEA ANNUALE della Società «Amici della Musica»

Domenica prossima 16 corr., alle ore 14 avrà luogo, in una sala della Federazione Industriali — Piazza del Duomo 1 — (gentilmente concessa), l'ordinaria assemblea annuale della Società «Amici della Musica». Sono all'ordine del giorno: l'approvazione della relazione sulla attività sociale svolta nella stagione 1927-28 ed il rinnovamento parziale del Consiglio.

La presente comunicazione, a norma delle disposizioni statutarie, serve di personale invito a tutti i soci.

ASSOCIAZIONE CALCIO UDINESE INVITO AI GIOCATORI FEDERATI

Tutti i giocatori federati per la Ass. Calcio Udinese sono invitati a trovarsi mercoledì 12 corrente alla sede sociale (Palazzo Trento) alle ore 20.30 per importanti comunicazioni del Consiglio.

ONORARE BENEFICANDO

Nel 14.o anniversario della morte di Mario Pettoello, fondatore e già comandante del locale Corpo Pompieri, la famiglia, per onorarne la memoria ha versato L. 100 alla Società Mutuo Soccorso del Corpo.

La Società beneficata, sentitamente ringrazia.

RUOLO SUPPLETTIVO DEI PERITI AGRARI PER IL TRIENNIO 1927-29.

Il Consiglio dell'Economia di Udine comunica che il termine fissato al 15 dicembre 1928 per la presentazione delle domande per l'iscrizione nel ruolo suppletivo dei periti agrari per il triennio 1927-29 è stato prorogato al 31 dicembre 1928 (VII).

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del Consiglio.

O. N. D.

Eliminatorie Corsa Campestre

Quarto elenco. — Domenica 16 e 23: a Trivignano Udinese — Domenica 16 dicembre: S. Maria a Longa; Spilimbergo, Bertiolo — Domenica 23 dicembre: Pordenone. Tutte le eliminatorie vengono organizzate dai Dopolavoro locali.

UN OCCHIO PROBABILMENTE PERDUTO

Stamane fu accolto al Civico Ospedale, l'operaio cilindratore Valentino Tambasso d'anni 56 fu Giuseppe dimorante in Via Basaldella 90, occupato presso le Ferriere di Udine, per gravi ustioni all'occhio sinistro riportate in seguito allo scoppio di una bolla incandescente di ghisa.

Probabilmente perderà l'occhio.

I PREMI DEI POMPIERI

In una vetrina del negozio di floricultura del signor Antonio Gasparini di Via Vittorio Veneto, esposti con quel senso artistico e fine buon gusto che distinguono il proprietario dell'azienda, abbiamo ammirati i notevoli premi guadagnati al Concorso Internazionale Pompieristico di Torino dal Civico Corpo udinese comandato con così abile e solerte attività dal cav. per. Cavalletti.

Detti premi figuravano in un trionfo di rami d'alloro e di quercia con vivace fondo rosso.

Nel centro la grande coppa d'argento della Società Alta Italia per la Ia categoria professionisti, per manovra di vero incendio. Spiccano la medaglia d'oro di prima categoria per professionisti della Federazione Tecnica Italiana Pompieri, per gare obbligatorie di scala italiana, scala a gancio e stendimento di tubi; medaglia d'oro grande del Comune di Genova; medaglia di bronzo del Comune di Torino per manovra di scala ventata; penna stilografica d'oro al cav. Cavalletti Comandante dei pompieri di Udine quale direttore di campo aggiunto.

Ai bravi militi del fuoco, e al loro valoroso comandante, rinnoviamo il nostro vivo plauso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(giorni 7, 8, 9 e 10 dicembre 1928)

Nati vivi: maschi 6 femmine 6.

Pubblicaz. matrimonio: Mario Degano pittore Assunta Sabbadini sarta — Bartolomio Del Zotto falegn. Teodora Fattor casal. Enrico Giorgiuti Ines Fattor casal. — Ultimo Carino Bonino milite M. V. S. N. Amelia Cremese sarta — Ferruccio Francesco viaggiat. commercio Rina Feruglio casalinga.

Matrimoni: Quirino Barcobello automob. Bernardina Braidotti operaia — Pietro Moro fabbro Jolanda Zilli casal. — Berto Zandonella automobil. Matilde Servotto tessitrice.

Morti: Publio Diamante di Donato a. 19 meccan. — Sofia Turco Deotto fu Dom. a. 76 casal. — Paolo Longhi fu Pietro a. 52 artista teatrale — Maria Chiandoni Franzolini fu Pietro a. 75 casal. — Dino Maranzana di Fiorendo a. 4 — Dina Costantini di Umb. mesi 8 — Caterina Croatto De Bellis fu Paolo a. 34 casal. — Gius. Malisani di Luigi a. 66 — Maria De Zotti fu Ant. a. 17 domestica — Giov. Spagnul a. 78 girovago — Gius. Macorich fu Ang. a. 43 elettric. — Teresa Negro Viezzi fu Luigi a. 36 contad. — Gius. Cencic fu Piero a. 57 caposquadra.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirtouch. resp. DOMENICO DEL BIANCO